



## MOSTRA DI GIOIELLI ITALIANI A BUCAREST

I 22 ed i 23 giugno prossimi, l'ufficio ICE di Bucarest, organizzerà nella capitale romena una mostra con incontri B2B dedicata al settore oreficeria, con lo scopo di rafforzare la presenza di questo importante settore del Made in Italy sul mercato romeno.

Al Workshop "Gioielli Italiani" che si svolgerà presso l'Hotel Radisson Blue, quaranta aziende orafe italiane incontreranno operatori romeni del settore della gioielleria e del commercio all'ingrosso e al dettaglio di gioielli. Per promuovere i prodotti anche in altri Paesi dell'Europa Orientale, sono stati invitati, con la collaborazione dei competenti uffici esteri dell'ICE, anche buyers da Kazakistan, Uzbekistan, Ucraina, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Russia, Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria e Ungheria.

A sostegno dell'iniziativa commerciale, per dare adeguata evidenza ai prodotti italiani, verrà organizzata una serata-evento, presso la Residenza dell'Ambasciatore dell'Italia a Bucarest, con una sfilata dei pezzi più pregiati.

Dagli anni '90 il mercato dell'oreficeria, argenteria e gioielleria ha subito una vera e propria "esplosione".

In Romania si commercializzano sul mercato ufficiale in media circa 15 tonnellate di gioielli in oro l'anno, ma il mercato è molto più ampio, visti i rilevanti, e difficilmente stimabili, volumi commercializzati sul mercato non ufficiale.

Secondo i dati della Federazione dei Metalli e delle Pietre Preziose, circa il 10 % delle quantità commercializzate è rappresentata dall'oro a 18 carati, mentre l'85 % dei gioielli proviene dalle importazioni.

Nel 2007 erano attive circa 4.100 aziende autorizzate a svolgere attività nel settore dei metalli preziosi, che occupavano circa 11.000 persone.

Il processo di occidentalizzazione della popolazione è ormai già radicato e le giovani generazioni e quelle di media età vestono e indossano articoli con manufatti firmati. Il gioiello, complemento importante della persona, sinonimo di eleganza, fa parte integrante del costume locale.

L'adesione della Romania all'UE ha sostenuto negli ultimi anni la crescita del mercato della gioielleria: sono arrivate nuove presenze molto attese nella nicchia del mercato del lusso che occupa circa il 10-15% del mercato dei gioielli.

La richiesta di tali articoli nel primo semestre del 2009 è calata del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il maggior calo (pari al 50%) ha riguardato i gioielli con prezzi medi, mentre i prodotti di lusso e quelli meno costosi sono calati solo del 30%. Gli operatori del settore considerano normale l'attuale calo delle vendite, dopo un periodo di forte boom registrato negli anni 2007 e 2008.

Secondo i dati forniti dalla Commissione Europea, nel 2008 la Romania ha importato a livello ufficiale metalli preziosi, pietre preziose e semipreziose per un valore di 91 milioni di Euro. L'Italia si conferma come principale Paese fornitore di gioielleria (con il 32,7 % del mercato), seguito da Turchia e Germania.